



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.77 del 12/07/2019

COMUNE DI BOLOGNA

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

L'anno duemiladiciannove, il giorno 12 del mese di luglio, il Collegio dei Revisori dei Conti nominati con delibera consiliare n. 337 del 02/07/2018 nelle persone di:

Dr.Pietro Boraschi

Dr.Sebastiano Resta

Dr.ssa Tiziana Giardini

con firma apposta digitalmente al presente verbale, si danno reciprocamente atto della validità della riunione e dell'esito finale del parere espresso collegialmente previa teleconferenza (via telefono e/o e_mail).

- Visti i Principi di Vigilanza e Controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Visto il disposto del D.lgs n.267 del 18/8/200 ed il vigente Regolamento di contabilità,

In data 20/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 15/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di euro 275.390.811,76 così composto:

1) Parte accantonata:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 euro 151.766.264,92
- Fondo rischi euro 23.216.290,09
- altri accantonamenti euro 285.314,33

2) Parte vincolata:

- derivante da leggi e dai principi contabili euro 24.523.993,58
- derivante da trasferimenti euro 19.209.761,91
- derivante dalla contrazione di mutui euro 3.413.571,29
- altri vincoli euro 1.196.323,02

3) Parte destinata agli investimenti euro 8.876.402,95



4) Parte disponibile euro 42.902.889,67

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera di Giunta Rep. DG/PRO/2019/1 del 8/01/2019 "Adeguamento Fondo Pluriennale Vincolato nel Bilancio 2019-2021"
- Delibera di Giunta Rep. DG/PRO/2019/23 del 26/02/2019 "Riaccertamento ordinario residui ..."
- Delibera di Consiglio Rep. n. DC/2019/9 del 18/02/2019
- Delibera di Consiglio Rep. n. DC/2019/20 del 18/03/2019
- Delibera di Consiglio Rep. n. DC/2019/44 del 13/05/2019
- Delibera di Consiglio Rep. n. DC/2019/46 del 13/05/2019
- Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2019/80 (Assestamento)

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

Delibera Rep. DG/2019/114 del 04/06/2019.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del TUEL, una quota di avanzo di amministrazione pari a euro 72.539.704,98 così composta:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018		APPLICAZIONE Prop. 2019/55	APPLICAZIONE Prop. 2019/61	APPLICAZIONE Prop. 2019/80	QUOTA RIMANENTE
PARTE ACCANTONATA					
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/18	151766.264,92				151766.264,92
Fondo Rischi	23.216.290,09				23.216.290,09
Fondo perdite società partecipate	-				-
Altri accantonamenti	285.314,33	35.080,00		134.588,25	115.646,08
PARTE VINCOLATA					
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	24.523.993,58	11356.594,86	181773,70	3.718.223,54	9.267.401,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.209.761,91	5.042.125,81		1616.145,26	12.551.490,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.413.571,29	3.272.268,69			141.302,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-				-
Altri vincoli	1.196.323,02	144.650,00			1051673,02
PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	8.876.402,95	8.176.775,50		687.229,20	12.398,25
PARTE DISPONIBILE	42.902.889,67	22.096.023,87	10.778.226,30	5.300.000,00	4.728.639,50
TOTALE	275.390.811,76	50.123.518,73	10.960.000,00	11.456.186,25	202.851.106,78

Che per quanto riguarda il pareggio finanziario si evidenzia il mantenimento del totale delle entrate con il Fondo Pluriennale Vincolato e l'avanzo di amministrazione uguale al totale delle spese attraverso un



confronto con le previsioni assestate 2019-2021 di cui al prospetto che segue e di cui al Bilancio di previsione assestato 2019-2021 :

Entrate	2019	2020	2021
FPV corrente	14.576.177,63	7.088.520,99	6.507.029,20
FPV c/capitale	103.253.289,35	28.441.283,58	7.700.000,00
Avanzo di amm.ne	72.539.704,98		
Titolo 1	382.264.166,05	385.443.416,05	385.443.416,05
Titolo 2	78.793.517,32	61.168.356,06	48.387.210,90
Titolo 3	156.433.446,49	150.167.196,76	147.113.550,44
Titolo 4	78.506.342,42	52.795.181,00	50.541.313,07
Titolo 5	60.004.642,68	47.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 6	0,00	10.950.000,00	12.200.000,00
Titolo 7	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9	179.434.318,66	179.475.328,68	179.397.855,15
TOTALE	1.175.805.605,58	972.529.283,12	917.290.374,81

Spese	2019	2020	2021
Titolo 1	625.120.226,93	581.144.725,27	570.991.224,22
Titolo 2	266.144.865,77	118.983.766,78	74.360.446,39
Titolo 3	31.004.642,68	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 4	24.101.551,54	12.925.462,39	12.540.849,05
Titolo 5	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 7	179.434.318,66	179.475.328,68	179.397.855,15
TOTALE	1.175.805.605,58	972.529.283,12	917.290.374,81

In data 03/07/2019,05/07/2019 e 11/07/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*



a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.



Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le

finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".



ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta di deliberazione sono contenuti o allegati i seguenti documenti:

- il Bilancio Assestato 2019 – 2021;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Collegio prende atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare tranne la sussistenza del debito fuori bilancio del settore Manutenzione che ha comunicato la necessita' di finanziare dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016, dell'importo di euro 179.000,00 per il ripristino dei danni causati agli impianti di pubblica illuminazione e semaforici dall'evento atmosferico del 22 giugno 2019, di cui alla Deliberazione consiliare di riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio in corso di approvazione DC/PRO/2019/104 che prevede il finanziamento della spesa di euro 179.000,00 con utilizzo della quota disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, per tale atto il Collegio esprimerà parere separato;

I (Dirigenti) e i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.



I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) “Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- 2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”*

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: *“La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

- 1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- 2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”*



Il comma 1017 prevede che *“I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all’avvio di SIOPE+ di cui all’articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”*.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell’avanzo di amministrazione, l’accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell’andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

In merito alla congruità degli accantonamenti ai fondi rischi il Collegio invita l’Ente a monitorare attentamente invita comunque l’Ente a monitorare attentamente la congruità di tali fondi durante l’esercizio al fine della verifica degli equilibri di bilancio e comunque entro il 30/11/2019.

Il Collegio procede ora all’analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:



TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.743.896,38	6.832.281,25	14.576.177,63
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	28.742.051,26	74.511.238,09	103.253.289,35
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		72.539.704,98	72.539.704,98
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.290.166,05	1.974.000,00	382.264.166,05
2	Trasferimenti correnti	64.494.467,70	14.299.049,62	78.793.517,32
3	Entrate extratributarie	158.123.794,76	- 1.690.348,27	156.433.446,49
4	Entrate in conto capitale	61.466.662,51	17.039.679,91	78.506.342,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	63.504.642,68	- 3.500.000,00	60.004.642,68
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	-	50.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.434.318,66	-	179.434.318,66
	Total	957.314.052,36	28.122.381,26	985.436.433,62
	Totale generale delle entrate	993.800.000,00	182.005.605,58	1.175.805.605,58
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	Spese correnti	583.188.572,04	41.931.654,89	625.120.226,93
2	Spese in conto capitale	131.714.925,37	134.429.940,40	266.144.865,77
3	Spese per incremento di attività finanziarie	31.004.642,68	-	31.004.642,68
4	Rimborso di prestiti	18.457.541,25	5.644.010,29	24.101.551,54
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	-	50.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	179.434.318,66	-	179.434.318,66
	Totale generale delle spese	993.800.000,00	182.005.605,58	1.175.805.605,58



TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.542.718,05	545.802,94	7.088.520,99
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	29.462.838,55	- 1.021.554,97	28.441.283,58
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	385.290.166,05	153.250,00	385.443.416,05
2	Trasferimenti correnti	57.441.611,91	3.726.744,15	61.168.356,06
3	Entrate extratributarie	149.785.336,76	381.860,00	150.167.196,76
4	Entrate in conto capitale	48.002.000,00	4.793.181,00	52.795.181,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.000.000,00	-	47.000.000,00
6	Accensione prestiti	-	10.950.000,00	10.950.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	-	50.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.475.328,68	-	179.475.328,68
	Total	916.994.443,40	20.005.035,15	936.999.478,55
	Totale generale delle entrate	953.000.000,00	19.529.283,12	972.529.283,12
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	Spese correnti	573.961.234,30	7.183.490,97	581.144.725,27
2	Spese in conto capitale	104.162.140,75	14.821.626,03	118.983.766,78
3	Spese per incremento di attività finanziarie	30.000.000,00	-	30.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	15.401.296,27	- 2.475.833,88	12.925.462,39
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	-	50.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	179.475.328,68	-	179.475.328,68
	Totale generale delle spese	953.000.000,00	19.529.283,12	972.529.283,12



TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.320.000,00	187.029,20	6.507.029,20
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.700.000,00	-	7.700.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	385.290.166,05	153.250,00	385.443.416,05
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	45.707.881,36	2.679.329,54	48.387.210,90
3	<i>Entrate extratributarie</i>	146.734.597,44	378.953,00	147.113.550,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	33.449.500,00	17.091.813,07	50.541.313,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	30.000.000,00	-	30.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	12.200.000,00	12.200.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00	-	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	179.397.855,15	-	179.397.855,15
Total		870.580.000,00	32.503.345,61	903.083.345,61
Totale generale delle entrate		884.600.000,00	32.690.374,81	917.290.374,81
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	<i>Spese correnti</i>	566.940.035,50	4.051.188,72	570.991.224,22
2	<i>Spese in conto capitale</i>	45.008.633,32	29.351.813,07	74.360.446,39
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	30.000.000,00	-	30.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	13.253.476,03	- 712.626,98	12.540.849,05
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	50.000.000,00	-	50.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	179.397.855,15	-	179.397.855,15
Totale generale delle spese		884.600.000,00	32.690.374,81	917.290.374,81

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congruenti sulla base delle spese da impegnare e della loro esigenza;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;



EQUILIBRI DI BILANCIO 2019 - 2021		BILANCIO ASSESTATO 2019 - 2021			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		231.004.644,71			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		14.576.177,63	7.088.520,99	6.507.029,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		617.491.129,86	596.778.968,87	580.944.177,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		625.120.226,93	581.144.725,27	570.991.224,22
- fondo pluriennale vincolato			7.088.520,99	6.507.029,20	6.473.250,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			54.282.197,05	49.118.027,66	50.697.923,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		24.101.551,54	12.925.462,39	12.540.849,05
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			10.960.000,00	-	-
			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			17.154.470,98	9.797.302,20	3.919.133,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		29.726.231,61	-	-
			10.960.000,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.872.089,22	2.310.000,00	1.606.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		15.443.849,85	12.107.302,20	5.525.133,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		42.813.473,37	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		103.253.289,35	28.441.283,58	7.700.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		138.510.985,10	110.745.181,00	92.741.313,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.872.089,22	2.310.000,00	1.606.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		31.004.642,68	30.000.000,00	30.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		15.443.849,85	12.107.302,20	5.525.133,32
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		266.144.865,77	118.983.766,78	74.360.446,39
			28.441.283,58	7.700.000,00	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		31.004.642,68	30.000.000,00	30.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		31.004.642,68	30.000.000,00	30.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				



Il Collegio, prende atto che il DUP è coerentemente modificato.

INVITA L'ENTE

a monitorare costantemente l'andamento delle entrate correnti ,in particolare quelle che sono caratterizzate da una lenta e tardiva riscossione, adottando opportune politiche volte ad accrescere la capacita' di riscossione delle stesse;

a predisporre procedure formalizzate il piu' possibile oggettive di stima degli stanziamenti per rischi di passivita' potenziali e per cause legali;

visto l'importo rilevante dei residui attivi, a velocizzare la riscossione delle entrate monitorando costantemente l'attivita' di recupero di quelli mantenuti con particolare riguardo alle annualita' piu' remote.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto i pareri di regolarita' tecnica e contabile allegati, il Collegio :

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 09/07/2019;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente.

Il Collegio dei Revisori

Dr.Pietro Boraschi

Dr.ssa Tiziana Giardini

Dr.Sebastiano Resta